



INVESTINDUSTRIAL & C. GLI EFFETTI DELLA MANCATA QUOTAZIONE DI MERLIN

Bonomi scende da Gardaland con la put

Lo stop all'ipo di Merlin entertainment (Legoland Madame Tussaud, London eye) è stato uno smacco per Blackstone. Ma la mancata quotazione da 2 miliardi di sterline al Lse non ha certo prodotto imbarazzo a Investindustrial, Efibanca, Ilp (Mario De Benedetti) e Assietta (ex Aletti) che avevano ancora una quota del 10% di Gardaland, uno dei gioielli tra i parchi della scuderia Merlin. Andrea Bonomi & soci hanno incassato quasi 20 milioni esercitando una put negoziata quattro anni fa. Ma per capire chi ha fatto un affare, occorre un passo indietro. A novembre 2006 la cordata Investindustrial si trova sul piatto un'offerta da sogno: Merlin (Blackstone) compra il 100% di Cornel (il veicolo Gardaland) al prezzo di 283 milioni, che riflette una valutazione d'impresa di 510 milioni (debiti inclusi).



Andrea Bonomi

Ai venditori viene offerto di reinvestire fino al 10% nel parco divertimenti sul Garda. Nei contratti c'è anche un'opzione put da esercitare tra novembre 2009 e maggio 2010. Prezzo: il costo originario maggiorato del tasso Euribor più 300 punti base. La discesa dell'Euribor poteva penalizzare la put, ma in effetti anche Merlin non moriva dalla voglia di anticipare l'acquisto, preferendo piuttosto chiudere la transazione dopo l'ipo e il relativo bottino. Risultato: si è convenuto di far slittare i tempi della put e di attivare la call (facoltà d'acquisto) in mano a

Merlin dopo il listing. Senonché la quotazione è saltata ma è rimasto in piedi il nuovo schema di way out per gli italiani, negoziato da Pavesi Gitti Verzoni (Efibanca) e Chiomenti (Bonomi). Le condizioni sono più vantaggiose: i punti base sono diventati 600 ed è stata riconosciuta una waiver fee (per le modifiche al contratto). Alla fine Investindustrial ha incassato 8,4 milioni per il suo 4,5% in Gardaland, mentre Efibanca, Ilp e Assietta 10,3 milioni per il 5,5%.

D.P. e C.T.

